

## Il costo del discepolato

Domenica 30 novembre 2019 è ricorso il centenario della promulgazione della Lettera Apostolica *Maximum illud* da parte di Benedetto XV. Proprio allo scopo di far rivivere quella “chiamata storica” e dare nuovo impulso all’opera di evangelizzazione della Chiesa, il 22 ottobre del 2017 papa Francesco aveva proclamato l’ottobre del 2019 come “Mese Missionario Straordinario” (MMS) per la Chiesa universale<sup>1</sup>. La Congregazione per l’Evangelizzazione dei popoli, cui è stata affidata – insieme con le Pontificie Opere Missionarie – la responsabilità di promuovere e coordinare in tutto il mondo la celebrazione del MMS, ha intrapreso diverse iniziative; per nominarne solo alcune: una guida<sup>2</sup>, un sito web<sup>3</sup>, convegni teologici in tutto il mondo<sup>4</sup> e numerose iniziative a Roma per tutto il mese missionario.

L’opera di evangelizzazione non ha un metodo predefinito: è dinamica, sempre nuova e al tempo stesso potrebbe sembrare “strana”. Con il tredicesimo volume di *Ius Missionale* ci proponiamo di comprendere come l’opera di evangelizzazione vada avanti in tutto il mondo; anzi, forse è più corretto dire che cercheremo di capire dalla nostra prospettiva come lo Spirito soffia in ogni dove, nel modo che desidera (cf. *Gv* 3,8).

È in questo stesso contesto di evangelizzazione che vanno inquadrati due accordi che la Santa Sede ha recentemente firmato rispettivamente con la Repubblica Po-

1 FRANCESCO, *Lettera in occasione del centenario della promulgazione della Lettera apostolica “Maximum illud” sull’attività svolta dai missionari nel mondo* (22 ottobre 2017), [http://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2017/documents/papa-francesco\\_20171022\\_lettera-filoni-mese-missionario.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2017/documents/papa-francesco_20171022_lettera-filoni-mese-missionario.html) [<http://archive.is/5BVVL>].

2 CONGREGAZIONE PER L’EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI – PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE (ed.), *Battezzati e inviati. La Chiesa di Cristo in missione nel mondo. Mese Missionario Straordinario. Ottobre 2019*, edizione cartacea San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2019; edizione online: <http://www.october2019.va/it/mmsott2019/la-guida.html>; [http://www.october2019.va/content/dam/october2019/documenti/la-guida-mmsott2019/Intern\\_Mese%20Missionario%20-%20ITA%20-%20WEB.pdf](http://www.october2019.va/content/dam/october2019/documenti/la-guida-mmsott2019/Intern_Mese%20Missionario%20-%20ITA%20-%20WEB.pdf). Il volume include la Lettera di papa Francesco al cardinale Ferdinando Filoni (cf. nota 1.) con cui istituisce il MMS, 9-13.

3 Cf. <http://www.october2019.va/it.html> [<http://archive.is/CGndB>]. La summenzionata guida può essere gratuitamente scaricata da questo sito.

4 Cf. in particolare il Convegno “Dalla *Maximum illud* alla *Evangelii gaudium*. Sull’urgenza della trasformazione missionaria della Chiesa” organizzato dalla Congregazione per l’Evangelizzazione dei popoli e svoltosi dal 27 al 29 novembre alla Pontificia Università Urbaniana, <http://www.october2019.va/it/ultime-notizie/m-convegno-dalla-maximum-illud-alla-evangelii-gaudium-sull-urgen.html> [<http://archive.is/Oh78R>].

polare Cinese (22 settembre 2018) e il Burkina Faso. Mentre l'accordo con il Burkina Faso – dove i cattolici rappresentano il 23,3% della popolazione, con un 61,5% di musulmani<sup>5</sup>, e dove la Chiesa stessa esiste da poco più di un centinaio di anni – non ha fatto grande notizia, quello con la Cina ha destato molta perplessità.

L'Accordo – firmato il 22 settembre 2018 a Pechino da Monsignor Antoine Camilleri, allora Sottosegretario per le relazioni con gli Stati della Santa Sede e Sua Eccellenza Wang Chao, Viceministro per gli Affari Esteri della Repubblica Popolare Cinese – è definito come “provvisorio”. Sebbene il testo dell'Accordo non sia stato reso pubblico, il suo scopo può ben essere dedotto dal “Messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale” pronunciato pochi giorni dopo la firma dell'Accordo il 26 Settembre 2018<sup>6</sup>. Indicando le motivazioni dell'Accordo, il Papa scrive:

Proprio al fine di sostenere e promuovere l'annuncio del Vangelo in Cina e di ricostituire la piena e visibile unità nella Chiesa, era fondamentale affrontare, in primo luogo, *la questione delle nomine episcopali*. È a tutti noto che, purtroppo, la storia recente della Chiesa cattolica in Cina è stata dolorosamente segnata da profonde tensioni, ferite e divisioni, che si sono polarizzate soprattutto intorno alla figura del Vescovo quale custode dell'autenticità della fede e garante della comunione ecclesiale<sup>7</sup>.

È stato riferito che funzionari del Governo locale e/o del Partito Comunista, stiano utilizzando l'Accordo come un pretesto per perseguire sia i sacerdoti che i fedeli della Chiesa “non ufficiale” o “sotterranea”<sup>8</sup>.

È stato anche segnalato che alcuni sacerdoti *sono stati obbligati* a presentare domanda di registrazione civile, il che significa accettare, tra le altre cose, «il principio di indipendenza, autonomia e auto-amministrazione della Chiesa in Cina»; a causa di

5 Dati da: <http://www.gcatholic.org/dioceses/country/BF.htm> [<http://archive.is/EcnDv>].

6 FRANCESCO, *Messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale* (26 settembre 2018), <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/09/26/0695/01475.html> [<http://archive.is/AyWbg>].

7 Art. 3 § 2; cf. anche art. 5 § 1 (il corsivo è aggiunto), [http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2018/documents/papa-francesco\\_20180926\\_messaggio-cattolici-cinesi.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2018/documents/papa-francesco_20180926_messaggio-cattolici-cinesi.html) [<http://archive.is/slEeh>].

8 Cf. P. ZHAO, *Sopprime sette chiese e comunità nella diocesi di Qiqihar*, (01 febbraio 2019), <http://www.asianews.it/notizie-it/Sopprime-sette-chiese-e-comunit%C3%A0-nella-diocesi-di-Qiqihar-46131.html> [<http://archive.is/hXzT>].

questa confusione, la Santa Sede ha emanato, il 28 giugno 2019, gli “Orientamenti pastorali della Santa Sede circa la registrazione civile del Clero in Cina”<sup>9</sup>.

L'evangelizzazione in Cina ha molto sofferto da quando il regime comunista è andato al potere il 1° ottobre 1949. Mentre i missionari, tra cui il nunzio apostolico, venivano espulsi dalla Cina, alcune Comunità Ecclesiali diedero vita, a sostegno degli ideali comunisti, al “Movimento delle tre autonomie” o “Movimento patriottico della triplice autonomia”; si trattava dell’auto-governo, auto-mantenimento, auto-diffusione<sup>10</sup>. Alla fine, ci furono anche dei cattolici che si rivelarono sensibili alla tentazione, o furono costretti ad unirsi al movimento, obbligandoli così a troncare i rapporti con la Santa Sede. Proprio a questo riguardo il papa Pio XII, con la sua lettera enciclica *Ad Sinarum gentem*, ammoniva i cattolici in Cina sul

come non possa pretendere di essere ritenuto e onorato del nome di cattolico colui che professi o insegni diversamente da quanto abbiamo fin qui brevemente esposto, come fanno coloro che hanno aderito a quei pericolosi principi, da cui è informato il movimento delle “tre autonomie” o ad altri principi dello stesso genere.

I promotori di tali movimenti [...] cercano [...] di costituire finalmente presso di voi una chiesa, come dicono, “nazionale”; la quale non potrebbe più essere cattolica, perché sarebbe la negazione di quella universalità ossia “cattolicità”, per cui la società veramente fondata da Gesù Cristo è al di sopra di tutte le nazioni e tutte singole le abbraccia<sup>11</sup>.

Non ci sono dubbi che in Cina i cattolici abbiano, sin dall’inizio della dominazione comunista, molto sofferto per la loro fedeltà, non solo a Cristo ma anche alla Sede Apostolica. I successori di Pietro, da parte loro, non hanno mai smesso di prendersi cura dei fedeli in Cina, in qualsiasi modo ciò fosse possibile e, in un

9 LA SANTA SEDE, *Orientamenti pastorali della Santa Sede circa la registrazione civile del clero in Cina* (28 giugno 2019), <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2019/06/28/0554/01160.html> [<http://archive.is/8Qx4U>].

10 Cf. *The Triple Autonomy Movement/Organized Revolt*, “Taiwan Today” (01 May 1960), <https://taiwantoday.tw/news.php?unit=20,29,35,45&post=26309> [<http://archive.is/R8hEb>].

11 Pio XII, Lettera enciclica *Ad Sinarum gentem* (7 ottobre 1954), AAS XLVII (1955), 5-14. Cf. anche *Id.*, Lettera enciclica *Ad apostolorum principis* (29 luglio 1958), n. 7, AAS L (1958), 601-614, [http://w2.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf\\_p-xii\\_enc\\_07101954\\_ad-sinarum-gentem.html](http://w2.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf_p-xii_enc_07101954_ad-sinarum-gentem.html) [<http://archive.is/BVNB1>].

momento particolare della storia, nel modo che fosse ritenuto appropriato. Già nel 1952, con la lettera apostolica *Cupimus imprimis* (18 gennaio 1952), Papa Pio XII intendeva «consolarli» e «paternamente esortarli»<sup>12</sup> a «resistere fermamente ad insidie di ogni sorta»<sup>13</sup>. La presa politica sui cattolici continuò a stringersi quando nel 1957 l'Ufficio per gli Affari Religiosi diede vita all'Associazione patriottica cattolica cinese (APCC) allo scopo di portare la «fede Cattolica sotto controllo statale» – l'APCC cominciò addirittura a nominare vescovi senza il mandato della Santa Sede<sup>14</sup>. Mentre alcuni cattolici si allontanarono dalla Chiesa apostolica, altri «costanti e forti perseverano nella verità e nella virtù»<sup>15</sup>.

Le cose andarono di male in peggio per la Chiesa – ma soffrì anche la chiesa ufficiale – con la “rivoluzione culturale” di Mao, dal 1966 al 1976 – anno della sua morte – e anche successivamente. Nonostante i sacri ministri fossero imprigionati e perseguitati senza pietà, i fedeli continuarono a tenere viva la fiamma della fede. Fu in questo contesto che l'allora Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli o *de Propaganda Fide* venne incontro alle esigenze spirituali dei fedeli concedendo “facoltà e privilegi ai sacerdoti e ai fedeli laici”<sup>16</sup>.

Quando la Cina si aprì al mondo esterno negli anni 80, anche all'interno della Chiesa si cominciarono a vedere segni di cambiamento, con la maggioranza dei vescovi della APCC che si dissero in comunione con il Papa e richiesero di essere

12 Pius XII, Lettera apostolica *Cupimus imprimis* (18 gennaio 1952), AAS XLIV (1952), 153-158. «Ad vos tamen iterum patet cor Nostrum, vosque peculiari modo per has litteras affair cupimus, vos solari, vos paterno adhortari animo, probe noscentes angustias, anxietates adversitatesque vestras», *ibid.*, 154.

13 «Haec vos, Venerabiles Fratres ac dilecti filii, optime nostis; atque adeo id genus insidiis, etsi callidis, etsi obiectis, etsi veritatis specie fucatis, firmam opponitis voluntatem vestram», *ibid.*, 155.

14 Cf. Pio XII, Lettera Enciclica *Ad apostolorum principis*, nn. 37-39; P. ZHAO, *Sixty Years of China's "Independent" Church Celebrated with 48 Bishops* (18 December 2018), [http://www.asianews.it/news-en/Sixty-years-of-China%E2%80%99s-%E2%80%9Cindependent%E2%80%9D-Church-celebrated-with-48-bishops-\(photos-videos\)-45777.html](http://www.asianews.it/news-en/Sixty-years-of-China%E2%80%99s-%E2%80%9Cindependent%E2%80%9D-Church-celebrated-with-48-bishops-(photos-videos)-45777.html) [http://archive.is/wzXks].

15 Cf. Pio XII, Lettera Enciclica *Ad Sinarum gentem*, n. 5. Nella Lettera enciclica *Ad apostolorum principis*, Papa Pio XII racconta di come la APCC abbia attivamente perseguitato i cattolici che non si erano registrati nelle sue liste: cf. nn. 15-18.

16 Sulle “facoltà e privilegi” cf. L. SABBARESE (ed.), *Un momento di inculturazione del cattolicesimo in Cina. Le facoltà speciali del 1978* (Quaderni di Ius Missionale, 4), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015. Tali facoltà speciali furono revocate da papa Benedetto XVI con la *Nota esplicativa, Lettera ai cattolici cinesi*, (27 maggio 2007), n. 18, [http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/letters/2007/documents/hf\\_ben-xvi\\_let\\_20070527\\_china-note.html](http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/letters/2007/documents/hf_ben-xvi_let_20070527_china-note.html) [http://archive.is/pZuIQ].

legittimati<sup>17</sup>. Non si trattava di un ammorbidimento del controllo statale sulle attività religiose, ma di singoli vescovi che volevano essere uno con Pietro.

Tutti i governi autoritari o dittatoriali, a causa della paura, controllano le vite delle persone con pugno di ferro; la Cina non è un'eccezione. La Chiesa Cattolica in Cina ha sofferto, e ancora soffre, a causa del controllo da parte del governo *di ciò che esclusivamente è di pertinenza della fede*. Sebbene la Cina abbia fatto progressi giganteschi sul fronte economico, il suo popolo deve ancora attendere l'arrivo del giorno in cui potranno praticare la fede senza interferenze statali. Nel frattempo, l'Accordo provvisorio sino-vaticano, in se stesso storico<sup>18</sup>, deve darci "qualche speranza", se non di libertà dal controllo statale, almeno di riunire la Chiesa Cattolica sotto il successore di Pietro.

Lo scopo ultimo dell'Accordo sino-vaticano, dal punto di vista della Santa Sede, può essere così sintetizzato: fornire "buoni pastori" ai fedeli e «ristabilire la piena comunione di tutti i Cattolici cinesi»<sup>19</sup>. L'Accordo non pretende che l'atteggiamento del governo verso i cattolici cinesi cambierà – e di fatto la repressione contro gruppi religiosi da parte dello stato continua senza tregua<sup>20</sup>. Si possono tracciare anche dei paralleli tra questo Accordo e il Concordato tra Napoleone e

17 Cf. FRANCESCO, *Messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale* (26 settembre 2018), art. 3 § 4; ZHAO, *Years of China's "Independent" Church Celebrated with 48 Bishops*, "Some historical background".

18 Cf. Card. FILONI: *The China-Holy See Agreement Is Historic, but I Share Some Perplexities* (02 april 2019) q. 2, in <http://www.asianews.it/index.php?l=en&idn=1&art=46151&mag=visualizzaperla-stampa> [<http://archive.is/LI8GG>]. Nel suo *Messaggio ai cattolici cinesi e alla chiesa universale* Papa Francesco scrive: «L'accordo Provvisorio siglato con le Autorità cinesi, pur limitandosi ad alcuni aspetti della vita della Chiesa ed essendo necessariamente perfettibile, può contribuire – per la sua parte – a scrivere questa pagina nuova della Chiesa cattolica in Cina. Esso, *per la prima volta*, introduce elementi stabili di collaborazione tra le Autorità dello Stato e la Sede Apostolica, con la speranza di assicurare alla Comunità cattolica buoni Pastori»: art. 5 § 1 (il corsivo è aggiunto).

19 Cf. *ibid.*, artt. 4 §§ 1. 3; 5 § 1.

20 In un articolo pubblicato pochi giorni dopo la firma dell'Accordo si legge: «For some time the authorities have intensified their repression against Catholics and Protestants, including official communities. The campaign to destroy crosses and churches, which began in 2014 in Zhejiang, has now spread to many parts of the country.

Protestant churches in Beijing, Zhengzhou, Guiyang, Chengdu and other cities have been closed or repressed for their refusal to enter the official Church (the Three Self movement) or to demonstrate submission to the Party. Destruction and vandalism are also recorded among Henan's Catholic communities»: J. Ai, *Chinese Catholics Mull Agreement amid Persecution* (25 September 2018), in <http://www.asianews.it/news-en/Chinese-Catholics-mull-agreement-amid-persecution-45036.html> [<http://archive.is/FBiSi>].

Pio VII nel 1801<sup>21</sup>. Tuttavia, il fatto che i vescovi siano in comunione con la Sede Apostolica significa portare alla riconciliazione tra la Chiesa non ufficiale o sotterranea e la Chiesa Patriottica controllata dallo stato. Senza ombra di dubbio ciò rappresenta uno degli interessi del vangelo di più ampia portata. La riconciliazione tra la chiesa ufficiale e quella non ufficiale – esse non sono due chiese – sarà un processo lento; nelle parole di un autore: «la strada che porta all'unità della Chiesa cattolica Cinese è ancora lunga, non solo a causa delle numerose incomprensioni ed inimicizie che si sono sviluppate nel corso del tempo, ma anche e specialmente a causa di interferenze politiche esterne»<sup>22</sup>. Qualunque sarà il sacrificio, il *perdono* per amore del vangelo da parte di coloro che sono schiacciati dal sistema si rivelerà essere la “luce” che un giorno l'intera nazione vedrà e che sarà parte di quella “città collocata sopra un monte” (*Mt* 5,14).

Ogni battezzato è un discepolo, o meglio, nelle parole di papa Francesco, un «discepolo missionario»<sup>23</sup>; e se non siamo disposti a farci carico dei costi del discepolato (cf. *Mt* 10, 16-18), di noi non può dirsi che apparteniamo alla Sua Chiesa.

Elias Frank

Il direttore

(e.frank@urbaniana.edu)

A causa della necessità di pubblicare i contributi di una significativa attività accademica svolta nel novembre 2019, la pubblicazione di questo XIII volume ha subito un ritardo; il direttore e i suoi collaboratori si scusano con i lettori.

21 Li RUOHAN, *The China-Vatican Agreement and the Accord between Napoleon and Pius VII* (3 January 2019), in <http://www.asianews.it/index.php?l=en&idn=1&art=45872&mag=visualizzaperlastampa> [<http://archive.is/1NVbd>].

22 PADRE PETER (伯铎神父), *Between Hope and Sadness, the Top Ten News of the Chinese Catholic Church in 2018*, in <http://www.asianews.it/news-en/Between-hope-and-sadness,-the-top-ten-news-of-the-Chinese-Catholic-Church-in-2018-46431.html> [<http://archive.is/w5Lv1>].

23 FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), n. 120.

## The Cost of Discipleship

On 30 November 2019, the apostolic letter *Maximum illud* of Pope Benedict XV marked a hundred years since its promulgation. In order to relive that “historic call” and revitalise Church’s evangelization work, Pope Francis, on 22 October 2017, proclaimed October 2019 as an Extraordinary Missionary Month (EMM) for the universal Church<sup>1</sup>. The Congregation for the Evangelization of Peoples having the responsibility of promoting and coordinating the celebration of the EMM throughout the world, together with the Pontifical Mission Societies, undertook various activities; to name a few: a guide book<sup>2</sup>, a website<sup>3</sup>, theological symposiums in different continents<sup>4</sup>, and numerous activities in Rome all through the mission-month.

The work of evangelization does not consist of a fixed method; it is dynamic, ever fresh and at the same time, could seem “strange”. This thirteenth volume of *Ius Missionale* wishes to understand from our perspective how the evangelization work moves on around the world; perhaps, it is more correct to say how the Spirit blows wherever and the way He wishes (cf. Jn 3,8).

In the same context of evangelization, must be seen the recently signed two agreements by the Holy See; viz, People’s Republic of China (22 September 2018) and Burkina Faso (12 July 2019).

1 FRANCIS, *Letter for the Centenary of the Promulgation of the Apostolic Letter “Maximum Illud” on the Activity of Missionaries in the World*, (22 October 2017), [http://www.vatican.va/content/francesco/en/letters/2017/documents/papa-francesco\\_20171022\\_lettera-filoni-mese-missionario.html](http://www.vatican.va/content/francesco/en/letters/2017/documents/papa-francesco_20171022_lettera-filoni-mese-missionario.html) [<http://archive.is/ei8t0>].

2 CONGREGATION FOR THE EVANGELIZATION OF PEOPLES – PONTIFICAL MISSION SOCIETIES, *Baptised and Sent. The Church of Christ on Mission in the Word. Extraordinary Missionary Month October 2019*, printed edition, San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2019; online edition: [http://www.october2019.va/content/dam/october2019/documenti/la-guida-mmsott2019/DEF%20WEB\\_Interno\\_Mese%20Missionario%20-%20ING\\_v6-1.pdf](http://www.october2019.va/content/dam/october2019/documenti/la-guida-mmsott2019/DEF%20WEB_Interno_Mese%20Missionario%20-%20ING_v6-1.pdf). The book includes Pope Francis’ letter, to Card. Filoni, by which he announces the EMM, 9-13.

3 Cf. <http://www.october2019.va/en/mmsott2019.html>. The above-mentioned guide book can be freely downloaded from this website.

4 Cf. in particular the International Congress “From *Maximum illud* to *Evangelii Gaudium*. On the urgency of the missionary transformation of the Church” held at Pontifical Urbaniana University (27-29 November 2019), <http://www.october2019.va/en/ultime-notizie/emmoct2019-international-congress-from-maximum-illud-to-evangelii.html> [<http://archive.is/R1dLN>].

5 Data from: <http://www.gcatholic.org/dioceses/country/BF.htm> [<http://archive.is/EcnDv>].

*While the one signed with Burkina Faso – where Catholics form 23.3% of the total population, 61.5% being Muslims<sup>5</sup>, and where the Church itself exists for a little over a hundred years – has not made much news, the one with China has raised many eyebrows.*

*The Agreement signed in Beijing, on 22 September 2018, by Mgr. Antoine Camilleri, the then Undersecretary for Relations of the Holy See with States and H.E. Mr Wang Chao, Vice-minister for External Affairs of the People’s Republic of China, is termed “provisional”. Though the text of the Agreement is not made public, its purpose can be well deduced from Pope Francis’ “Message to the Catholics of China and to the Universal Church” given, a few days after the Agreement was signed, on 26 September 2018<sup>6</sup>. Giving reason for the Agreement, the Pope writes:*

*Precisely for the sake of supporting and promoting the preaching of the Gospel in China and reestablishing full and visible unity in the Church, it was essential, before all else, to deal with the issue of the appointment of bishops. Regrettably, as we know, the recent history of the Catholic Church in China has been marked by deep and painful tensions, hurts and divisions, centered especially on the figure of the bishop as the guardian of the authenticity of the faith and as guarantor of ecclesial communion<sup>7</sup>.*

*There have been reports that the local government and/or Communist party functionaries have been using the Agreement as a pretext to persecute the “unofficial” or “underground” Church clerics and the faithful as well<sup>8</sup>. There were also reports of clerics being forced to present an application for civil registration; which meant accepting, among other things, “the principle of independence, autonomy, and self-administration of the Church in China”. It was because of this confusion that the Holy See issued “Pastoral guidelines concerning the civil registration of clergy in China”, on 28 June 2019<sup>9</sup>.*

6 Cf. FRANCIS, *Message to the Catholics of China and to the Universal Church* (26 september 2018), <http://press.vatican.va/content/salastampa/en/bollettino/pubblico/2018/09/26/180926b.html> [<http://archive.is/8ePBO>].

7 Art. 3 § 2; also cf. art. 5 § 1 (emphasis added), [http://www.vatican.va/content/francesco/en/messages/pont-messages/2018/documents/papa-francesco\\_20180926\\_messaggio-cattolici-cinesi.html](http://www.vatican.va/content/francesco/en/messages/pont-messages/2018/documents/papa-francesco_20180926_messaggio-cattolici-cinesi.html) [<http://archive.is/hQPfm>].

8 Cf. P. ZHAO, *Seven Churches and Communities Suppressed in Qiqihar Diocese* (02 January 2019), in <http://www.asianews.it/news-en/Seven-churches-and-communities-suppressed-in-Qiqihar-diocese—46131.html> [<http://archive.is/7X8kW>].

9 THE HOLY SEE, *Pastoral Guidelines of the Holy See concerning the Civil Registration of Clergy in China*, <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2019/06/28/0554/01160.html> [<http://archive.is/8Qx4U>].



The evangelization in China has suffered greatly since the Communist regime came to power on 1 October 1949. While missionaries, Apostolic Nuncio included, were expelled from China, some Ecclesial Communities, in support of the Communist ideals, formed a “Triple Autonomy Movement” or “Three-Self Patriotic Movement”; it consisted of: self-government, self-support, and self-propagation<sup>10</sup>. Eventually, even some among the Catholics were either tempted or forced to join the movement. Thus, forcing them to sever contact with the Holy See. It is in this regard Pope Pius XII, with his encyclical letter *Ad Sinarum gentem*, warned the Catholics in China:

[One] cannot be considered a Catholic or bear the name of Catholic who professes or teaches differently from what We have up to this point briefly explained. This includes those persons who have adhered to the dangerous principles underlying the movement of the “Three Autonomies,” or to other similar principles.

The promoters of such movements [...] seek [...] to establish finally among you a “national” church, which no longer could be Catholic because it would be the negation of that universality or rather “catholicity” by which the society truly founded by Jesus Christ is above all nations and embraces them one and all<sup>11</sup>.

There is no doubt that Catholics in China have suffered greatly for their faithfulness, not just to Christ, but to the Apostolic See, right from the beginning of the Communist rule. The successors of Peter, on their part, have never stopped caring for the faithful in China in whatever way it has been possible and, at a particular point of history, the way it was thought to be appropriate.

Already in 1952, with his apostolic letter *Cupimus imprimis* (18 January 1952), Pope Pius XII intended to “console” and “paternally exhort”<sup>12</sup> them to “firmly resist the snares of every type”<sup>13</sup>. The political grip on Catholics continued tightening as in 1957 Chinese Pa-

10 Cf. *The Triple Autonomy Movement/Organized Revolt*, “Taiwan Today” (01 May 1960), <https://taiwantoday.tw/news.php?unit=20,29,35,45&post=26309> [<http://archive.is/R8hEb>].

11 Pius XII, Encyclical *Ad Sinarum gentem* (7 October 1954), AAS XLVII (1955), 5-14; English translation in <https://www.papalencyclicals.net/pius12/p12sinar.htm>, nn. 21-22. Also see *ib.*, Encyclical letter *Ad apostolorum principis* (29 July 1958), n. 7, AAS L (1958), 601-614.

12 Pius XII, Apostolic letter *Cupimus imprimis* (18 January 1952), AAS XLIV (1952), 153-158. «Ad vos tamen iterum patet cor Nostrum, vosque peculiari modo per has litteras affair cupimus, vos solari, vos paterno adhortari animo, probe noscentes angustias, anxietates adversitatesque vestras», *ibid.*, 154.

13 «Haec vos, Venerabiles Fratres ac dilecti filii, optime nostis; atque adeo id genus insidiis, etsi callidis, etsi obiectis, etsi veritatis specie fucatis, firmam opponitis voluntatem vestram», *ibid.* 155.

triotic Catholic Association (CPCA) was formed by the government's Religious Affairs Bureau in order to bring the "Catholic faith" under state control. CPCA even began appointing bishops without the mandate of the Holy See<sup>14</sup>. While some Catholics drifted apart from the Apostolic Church, others continued to «persevere staunchly and bravely in truth and Virtue»<sup>15</sup>.

Things went from bad to worse for the Church – even the official Church suffered – with Mao's "Cultural Revolution", from 1966 to 1976 – the year of Mao's death – and for a while thereafter. In spite of imprisonment and relentless persecution of the sacred ministers, the faithful continued keeping the flame of the faith alive. It was in this context, in 1978, the then Sacred Congregation for the Evangelization of Peoples or the Propaganda Fide came to the spiritual aid of the faithful by granting special "Faculties and privileges to priests and lay faithful"<sup>16</sup>.

With China opening itself up to the external world in the 1980s, within the Church as well some signs of change could be seen with most CPCA bishops expressing communion with the Pope and requesting to be legitimised<sup>17</sup>. This is not a softening of state control on religious matters, but individual bishops who intended to be one with Peter.

All authoritarian or dictatorial governments, due to fear, control people's lives with an iron fist; China is not an exception to this. The Catholic Church in China has and still suffers due to the government's control of what purely pertains to the faith. Though China has made gigantic progress in the economic front, her people will have to wait for that day when

14 Cf. Pius XII, Encyclical letter *Ad apostolorum principis*, nn. 37-39; P. ZHAO, *Sixty Years of China's "Independent" Church Celebrated with 48 Bishops* (18 December 2018), in [http://www.asianews.it/news-en/Sixty-years-of-China%E2%80%99s-%E2%80%9CIndependent%E2%80%9D-Church-celebrated-with-48-bishops-\(photos-videos\)-45777.html](http://www.asianews.it/news-en/Sixty-years-of-China%E2%80%99s-%E2%80%9CIndependent%E2%80%9D-Church-celebrated-with-48-bishops-(photos-videos)-45777.html) [<http://archive.is/wzXks>].

15 Cf. Pius XII, Encyclical *Ad Sinarum gentem*, n. 5. In the Encyclical letter *Ad apostolorum principis*, Pope Pius narrates how the CPCA actively persecutes Catholics who are not registered with it: cf. nn. 15-18.

16 For the "faculties and privileges" see: L. SABBARESE (ed.), *Un momento di inculturazione del cattolicesimo in Cina. Le facoltà speciali del 1978* (Quaderni di Ius Missionale, 4), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015. These special faculties were revoked by Pope Benedict XVI, with his letter *To the Bishops, Priests, Consecrated Persons and Lay Faithful of the Catholic Church in the People's Republic of China* (27 May 2007), n. 18, [http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/en/letters/2007/documents/hf\\_ben-xvi\\_let\\_20070527\\_china-note.html](http://www.vatican.va/content/benedict-xvi/en/letters/2007/documents/hf_ben-xvi_let_20070527_china-note.html) [<http://archive.is/g2KuA>].

17 Cf. FRANCIS, *Message to the Catholics of China and to the Universal Church* (26 September 2018), art. 3 § 4; ZHAO, *Sixty Years of China's "Independent" Church Celebrated with 48 Bishops*, "Some historical background".

they will be freely able to worship without State interference. Meanwhile, the Sino-Vatican Provisional Agreement, in itself historical<sup>18</sup>, must give us “some hope”, if not freedom from State control, at least to unite the Catholic Church under the successor of Peter.

The ultimate aim of the Sino-Vatican agreement, from the Holy See’s point of view, may be summarised as providing “good shepherds” to the faithful and “restoring full communion among all Chinese Catholics”<sup>19</sup>. The Agreement does not pretend that the government’s attitude towards the Catholic Church will change – in fact, the state repression of religious groups continues unabated<sup>20</sup>. Even parallels can be drawn between this Agreement and the Concordat between Napoleon and Pope Pius VII in 1801<sup>21</sup>. However, having bishops in communion with the Apostolic See means bringing about reconciliation between the unofficial or underground Church with that of the state-controlled Patriotic Church or the so-called official Church. This, without doubt, is in the wider interest of the Gospel. Reconciliation between the unofficial and official Church – they are not two Churches – will be a slow process; in the words of one author: «the path to the unity of the Chinese Catholic Church is still long, not only because of the many misunderstandings and enmities that have developed over time, but also and especially because of outside political interference»<sup>22</sup>. Whatever may be the struggle, the forgiveness for the sake of the Gospel by those who are crushed by the

18 Cf. Card. Filoni: *The China-Holy See Agreement Is Historic, but I Share Some Perplexities* (2 April 2019), q. 2, in <http://www.asianews.it/index.php?l=en&idn=1&art=46151&mag=visualizzaperlastampa> [<http://archive.is/LI8GG>]; In his *Message to the Catholics of China*, Pope Francis writes: «For the first time, the Agreement sets out stable elements of cooperation between the state authorities and the Apostolic See, in the hope of providing the Catholic community with good shepherds»: art. 5 § 1 (emphasis added).

19 *Ibid.*, artt. 4 §§ 1. 3; 5 § 1.

20 An article written a few days after the Agreement was signed, states: «For some time the authorities have intensified their repression against Catholics and Protestants, including official communities. The campaign to destroy crosses and churches, which began in 2014 in Zhejiang, has now spread to many parts of the country.

Protestant churches in Beijing, Zhengzhou, Guiyang, Chengdu and other cities have been closed or repressed for their refusal to enter the official Church (the Three Self movement) or to demonstrate submission to the Party. Destruction and vandalism are also recorded among Henan’s Catholic communities»: J. Ai, *Chinese Catholics Mull Agreement amid Persecution* (25 September 2018), in <http://www.asianews.it/news-en/Chinese-Catholics-mull-agreement-amid-persecution-45036.html> [<http://archive.is/FBiSi>].

21 Li RUOHAN, *The China-Vatican Agreement and the Accord between Napoleon and Pius VII* (3 January 2019), in <http://www.asianews.it/index.php?l=en&idn=1&art=45872&mag=visualizzaperlastampa> [<http://archive.is/1NVbd>].

22 PADRE PETER (伯铎神父), *Between Hope and Sadness, the Top Ten News of the Chinese Catholic Church in 2018*, in <http://www.asianews.it/news-en/Between-hope-and-sadness,-the-top-ten-news-of-the-Chinese-Catholic-Church-in-2018-46431.html> [<http://archive.is/w5Lv1>].

“system” will turn to be the “light”, that someday, the whole nation will see and be part of that “city set on a hill” (Mt 5, 14).

Every baptized person is a disciple, rather in the words of Pope Francis, «a missionary disciple»<sup>23</sup>; if one is unwilling to bear the cost of discipleship (cf. Mt 10, 16-18), cannot be said to belong to His Church.

Elias Frank  
The director  
([e.frank@urbaniana.edu](mailto:e.frank@urbaniana.edu))

Due to the need to publish significant academic activity that took place in November 2019, the publication of this XIII volume got delayed; the director and his team apologise for the delay.

23 FRANCIS, Apostolic exhortation *Evangelii gaudium* (24 November 2013), n. 120.